

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CONGIUNTE
SUL TERRITORIO DELL'AREA PROTETTA
TRA L'ASSOCIAZIONE CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VERBANO-INTRA
E IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE
PERIODO 2015-2018**

L'anno 2015, il giorno dodici del mese di agosto (12/8/2015), presso la sede operativa del Parco Nazionale Val Grande, Piazza Pretorio n. 6 – 28905 – Vogogna (VB),

TRA

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE (nel prosieguo denominato semplicemente Parco), C.F. 93011840035, con sede in Piazza Pretorio, n. 6 - 28805 - Vogogna (VB), rappresentato dal Direttore, Dr. Tullio Bagnati, domiciliato ai fini del presente atto presso l'Ente Parco Nazionale della Val Grande

E

L'ASSOCIAZIONE CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE VERBANO-INTRA (nel prosieguo denominato semplicemente Associazione), C.F. 00495660037, con sede a Verbania - Intra (VB) – Vicolo del Moretto n. 7, rappresentata dal Presidente pro tempore della Sezione, Sig. Franco Rossi

PREMESSO CHE

- l'art. 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree naturali protette*" individua, fra le finalità che l'Ente gestore di un'area protetta deve perseguire, quella fondamentale di protezione dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti, integrata alla salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici che connotano il territorio e delle attività tradizionali che esso ha espresso, nonché quella di promozione dell'educazione ambientale e delle attività ricreative compatibili;
- l'Ente Parco è interessato a sviluppare sinergie e collaborazioni con soggetti che abbiano interessi e finalità comuni alle proprie;
- fra le finalità che l'Associazione vuole perseguire, a norma degli art. 4 e 5 del proprio Statuto, rientrano la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale e la tutela e la valorizzazione dell'ambiente montano; finalità perseguite anche attraverso la gestione e la manutenzione di rifugi e bivacchi, il tracciamento, la realizzazione e la manutenzione dei sentieri, nonché la promozione di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche, anche in collaborazione con Enti e Associazioni;

CONDIVISO CHE

- la fragilità intrinseca delle zone di montagna e la necessità di una loro intelligente e consapevole fruizione (vista quale fattore di sviluppo) rendono necessario ed opportuno l'apporto di tutte le componenti sociali che vivono la montagna nei suoi vari aspetti;
- la protezione, la valorizzazione e la fruizione delle risorse naturali e culturali della montagna sono obiettivi espressi tanto dallo Statuto del Parco, quanto dallo Statuto dell'Associazione;

- l'Associazione è radicata nel territorio del Parco Nazionale della Val Grande ed in particolare nell'area meridionale del Parco, dove gestisce una struttura ricettiva (rifugio del CAI – Sezione Verbano-Intra in località Pian Cavallone, Comune di Intragna);
- l'Associazione, attraverso l'azione volontaria dei propri soci, promuove, coordina e anima azioni di valorizzazione del territorio montano e iniziative sportivo-ricreative che hanno ormai una tradizione pluriennale, in particolare la gara podistica denominata "*Maratona della Valle Intrasca*", che percorre i sentieri di accesso al Parco e raggiunge il Rifugio del Pian cavallone;
- l'Associazione ha partecipato ai tavoli promossi dal Parco durante il processo di candidatura per la Carta Europea del Turismo Sostenibile ed è interessata a sviluppare azioni volontarie di supporto nell'ambito della manutenzione dei sentieri e del monitoraggio della fruizione dell'area protetta;
- con nota del 30 maggio 2015, agli atti prot. n. 1123 del 3/06/2015, l'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra ha inviato la propria lettera d'intenti, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, con la propria proposta di iniziative volontarie di presidio e valorizzazione di quell'area del Parco, ai fini fruitivi, escursionistici e sportivi;
- sussiste un interesse comune delle parti a strutturare la reciproca collaborazione per poter efficacemente perseguire le finalità sopra richiamate, siglando una convenzione tra l'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra e il Parco Nazionale Val Grande nell'ambito della quale sviluppare le iniziative proposte;

VISTI

- il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 30 del 9.11.2011, con cui si è approvato l'accordo quadro di collaborazione con il CAI – Sezione Est Monte Rosa, dando mandato al Direttore di provvedere alla definizione e sottoscrizione di successivi accordi specifici;
- il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 10 del 28.03.2014, con cui si è stabilito l'indirizzo di ricercare le più opportune forme di collaborazione del Parco della Val Grande con le diverse sezioni CAI interessate ed operanti sul territorio dell'area protetta;
- la deliberazione del Consiglio dell'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra di cui al verbale della seduta tenutasi in data 1 luglio 2015, con cui si è stabilito di approvare lo schema del presente accordo di collaborazione con l'Ente Parco.
- la Determinazione del Direttore n. del 12/08/2015 n. 264 con cui l'Ente Parco ha approvato lo schema del presente accordo di collaborazione con l'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Oggetto del presente accordo è la collaborazione reciproca tra l'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra e l'Ente Parco Nazionale della Val Grande per la realizzazione delle iniziative di presidio e valorizzazione del territorio del Parco ai fini fruitivi-escursionistici e ricreativi, previsti e delineati dall'Associazione nella lettera d'intenti del 30.05.2015 e precisamente:

- 1) azioni di manutenzione ordinaria, da precisarsi e concordarsi di anno in anno, dei sentieri di accesso al Rifugio del Pian Cavallone (sentiero Cappella Fina-Pian Cavallone; Cappella Porta-Pian Cavallone; Alpe Gabbio-Pian Cavallone; sentiero Pizzo Pernice-Pian Cavallone);
- 2) azioni di manutenzione ordinaria, da precisarsi e concordarsi di anno in anno, dei sentieri del Parco interessati dall'itinerario della gara sportiva ricreativa denominata *Maratona della Valle Intrasca*, annualmente proposta dal CAI la prima domenica di giugno;
- 3) azioni informative, di conoscenza e di divulgazione del Parco, del suo patrimonio naturale e culturale e della sua azione di tutela e valorizzazione, svolte in occasione della gara sportiva ricreativa denominata *Maratona della Valle Intrasca*.

Le parti s'impegnano, altresì:

- a) al continuo e reciproco aggiornamento in merito ai problemi legati alla frequentazione e alla fruizione escursionistica del Parco;
- b) a concordare, nei contenuti e nei modi, le azioni e le iniziative all'interno del Parco, nel rispetto dell'elevato valore ambientale-paesaggistico dell'area protetta, nonché della tutela della wilderness e degli equilibri naturali delle zone sensibili del Parco;
- c) a promuovere, in occasione delle attività di cui sopra, la più ampia partecipazione e il coinvolgimento di volontari, appassionati, giovani e associazioni locali, con l'obiettivo della migliore valorizzazione delle risorse sociali disponibili e sensibili al tema della conoscenza e della salvaguardia della montagna e del Parco;
- d) ad evidenziare chiaramente la reciproca collaborazione, attraverso l'uso del marchio-logo di entrambe le parti nel materiale promo-pubblicitario eventualmente prodotto per la divulgazione delle iniziative concordate.

L'Associazione prende atto che in nessun caso il presente accordo garantirà un diritto di esclusiva, per le proprie componenti, in ordine alle attività previste.

Art. 2 – Campi di attività e tipologia interventi

Con riferimento alle attività indicate all'art. 1, per tutta la durata del presente accordo, Associazione e Parco concorderanno le iniziative annuali ed eventuali progetti, secondo quanto di seguito delineato.

2.1. Sentieri

L'Associazione s'impegna, in ragione delle forze volontarie annualmente disponibili, alla manutenzione dei percorsi indicati all'art. 1 - punto 1) e 2), provvedendo:

- 1) alla verifica dello stato di percorribilità dei tracciati, dell'efficienza della segnaletica orizzontale e verticale e delle attrezzature (catene, ecc..) eventualmente presenti, con sopralluoghi periodici nel corso della stagione escursionistica, di cui almeno uno eseguito ad inizio della stessa (aprile-maggio), finalizzato alla ricognizione degli interventi manutentivi complessivamente necessari e alla selezione, in collaborazione con gli uffici tecnici del Parco, di quelli oggetto dell'attività annuale dei propri volontari;

- 2) all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria annualmente proposti e concordati con il Parco, indicativamente riconducibili a: taglio della vegetazione infestante; spietramento e rimozione di detriti dal piano di calpestio; pulizia di piccoli guadi e canalette di drenaggio; ripristino della sezione del sentiero mediante allargamenti eseguiti a mano; piccoli interventi di stabilizzazione di gradini in pietra o legno, selciati e muretti; rinnovo della segnaletica orizzontale (segni bianchi/rossi); consolidamento di paline di sostegno della segnaletica verticale ed eventuale sostituzione di cartelli danneggiati (forniti dal Parco);
- 3) alla realizzazione delle attività di cui al precedente punto 2) animando, ove possibile, giornate di volontariato ambientale, che possano coinvolgere la più ampia pluralità di soggetti e contribuire a diffondere senso civico e appartenenza all'area protetta.

La manutenzione della segnaletica lungo i sentieri in parola seguirà i criteri di posa definiti dal Parco e si conformerà, per quanto attiene segnavia e cartelli (tipi, dimensioni, informazioni e colori), alla *segnaletica unificata* per la sentieristica regionale (Rete Percorsi Escursionistici - RPE) definita dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2007-2013 (Modello A – PSR 2007/13 – Mis. 313 – Azione 1).

Per il rinnovo della segnaletica orizzontale (segnavia applicati su elementi naturali o manufatti lungo i percorsi) valgono le indicazioni tecniche di cui all'allegato 1) del presente accordo.

E' facoltà dell'Associazione proporre anche, tra le proprie iniziative annuali, interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei tracciati, eventualmente realizzabili con il concorso di guide alpine presenti tra i propri soci. Detti interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Parco, nel rispetto delle norme generali di salvaguardia di cui al D.M. 2 marzo 1992 di istituzione dell'area protetta e dell'equilibrio tra fruizione e tutela dell'ambiente naturale perseguito dall'Ente Parco. In caso di posa di attrezzature per la sicurezza (catene, corde fisse, ecc...) da parte dell'Associazione, l'intervento dovrà essere eseguito e certificato da guida alpina abilitata e, con la sua realizzazione, l'Associazione si assumerà l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

2.2. Informazione, divulgazione e promozione

Con riferimento all'art. 1, punto 3) dell'accordo, in occasione dell'evento "*Maratona della Valle Intrasca*", l'Associazione s'impegna :

- 1) a dare visibilità al Parco nell'ambito degli stand e degli spazi allestiti per l'accoglienza degli sportivi e la presentazione dell'iniziativa;
- 2) a dare visibilità al Parco lungo l'itinerario della corsa;
- 3) ad eseguire, mediante propri volontari ed in concomitanza con l'evento, la pulizia stagionale (sfalcio) dei sentieri di accesso al Parco eventualmente inseriti nell'itinerario della corsa (ad esempio, il sentiero Pian Cavallone-Pizzo Pernice);

Art. 3 – Responsabilità, collaborazione tra le parti, persone e mezzi impiegati

I responsabili della realizzazione del presente accordo sono:

- 1) per l'Associazione CAI – Sezione Verbano-Intra, il Presidente pro-tempore, Sig. Franco Rossi;

2) per il Parco Nazionale Val Grande, il Direttore, Dr. Tullio Bagnati.

L'Associazione individua come coordinatore delle proprie attività volontarie con il Parco relative alla "Maratona della Valle Intrasca" il Sig. Alberto Francioli e come coordinatore delle proprie attività volontarie relative alla sentieristica di accesso al Rifugio del Pian Cavallone il Sig. Giovanni Ferretto. I coordinatori hanno il ruolo di referente per quanto attiene l'attuazione delle iniziative annuali condivise tra Associazione e Parco, dalle fasi preliminari di proposta, al confronto con gli uffici tecnici e il CFS-CTA, agli aspetti organizzativi e logistici, alla comunicazione degli eventi, al reperimento e al coordinamento dei volontari, all'efficace svolgimento delle attività sul territorio.

Per l'attuazione delle iniziative annualmente concordate, l'Associazione mette a disposizione i propri soci e provvede, in autonomia, all'eventuale coinvolgimento, oltre ad essi, di altri appassionati e volontari idonei in relazione alle diverse azioni.

L'Associazione provvede in autonomia alla sottoscrizione delle assicurazioni necessarie alla tutela di tutti i volontari (soci e non soci) coinvolti nelle iniziative conseguenti al presente accordo e solleva fin d'ora l'Ente Parco da qualsiasi responsabilità derivanti dalle attività svolte da essi.

In linea generale, i materiali e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività proposte saranno forniti dall'Associazione, dovranno rispondere alle vigenti normative di sicurezza, essere adeguate al tipo di interventi previsti ed essere affidate a persone in grado di farne un uso corretto, consapevole e in sicurezza.

Al fine di agevolare la condivisione delle proposte tra Associazione e Parco e la collaborazione allo svolgimento delle attività è costituito un gruppo di lavoro composto dai due *coordinatori* di cui sopra, da due rappresentanti del Parco (individuati nei due responsabili dei servizi tecnici dell'Ente).

Per proposte e progetti che possano interessare e coinvolgere altri soggetti, il gruppo di lavoro potrà eventualmente integrare altre figure.

La partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione al gruppo di lavoro, alle attività di progettazione degli interventi e alla realizzazione delle iniziative da essi derivanti ha esclusivamente carattere volontaristico. Eventuali contributi e rimborsi delle spese vive dei rappresentanti dovranno essere preventivamente discussi e inseriti nei progetti d'intervento, di volta in volta concordati.

Art. 4 – Modalità di attuazione e impegni delle parti

L'attuazione della presente convenzione avverrà attraverso l'approvazione di iniziative coerenti con la citata lettera d'intenti, proposte annualmente dall'Associazione in ragione delle situazioni rilevate sul territorio (stato dei sentieri e iniziative connesse alla "Maratona della Valle Intrasca") e delle attività di informazione, divulgazione ed educazione ambientale di anno in anno concretamente immaginate.

L'Associazione presenterà la propria proposta annuale in tempo utile per consentire il confronto nel gruppo di lavoro e il regolare svolgimento delle procedure (indicativamente entro la metà del mese di maggio).

La proposta consisterà in una relazione (eventualmente accompagnata da documentazione fotografica), che - a partire da quanto noto, rilevato sul campo ed eventualmente valutato nel gruppo di lavoro - descriva gli interventi d'interesse dell'Associazione e l'operatività ipotizzata (azioni previste, data/periodo di esecuzione, numero presunto di volontari coinvolti, mezzi e materiali necessari, ecc...).

In sede di proposta, l'Associazione potrà richiedere la collaborazione del Parco per quanto attiene, a titolo di esempio, l'effettuazione di sopralluoghi congiunti, il coordinamento della comunicazione delle iniziative e un eventuale ausilio finanziario a rimborso delle spese vive derivanti dalle attività ipotizzate (costi di trasporto, mezzi e attrezzature, carburanti, spese di assicurazione, vettovaglie, ecc.); in questo caso, le spese vive presunte dovranno essere descritte nella relazione.

L'Ente Parco approverà, con proprio provvedimento, le proposte dall'Associazione, stabilendo, se del caso, il proprio contributo, in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione assunti in sede di programmazione annuale delle spese e in ragione delle iniziative effettivamente condivise.

L'erogazione del contributo annualmente riconosciuto avverrà in un'unica soluzione, ad avvenuto rendiconto delle spese, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

In caso di richiesta di ausilio finanziario del Parco per la realizzazione delle iniziative conseguenti al presente accordo, l'Associazione s'impegna a dichiarare l'entità di contributi eventualmente richiesti/accordati da altri soggetti per le medesime attività; in quest'ultimo caso, il contributo dell'Ente Parco verrà proporzionato in modo che non venga superato il pareggio del bilancio.

Il presente accordo non esclude, d'altra parte, che possano essere previsti impegni finanziari delle parti e di altri soggetti interessati, in occasione di particolari programmi o attività, sostenute da bandi e finanziamenti straordinari di fondazioni private e organismi pubblici.

L'Ente Parco monitora l'attuazione della presente convenzione e verifica la conforme esecuzione delle iniziative annuali approvate attraverso i responsabili dei servizi tecnici dell'Ente e, se del caso, con la collaborazione del CFS-CTA, per quanto attiene le attività sul campo.

Art. 5 – Rendicontazione

Ad avvenuta esecuzione delle attività concordate e, comunque, entro e non oltre la fine di novembre, l'Associazione presenterà il rendiconto delle iniziative concretamente svolte (descrizione dell'attività, numero dei volontari presenti, risultati raggiunti).

In caso di assegnazione di contributi da parte del Parco, la relazione di cui sopra sarà corredata da consuntivo finanziario (comprensivo di voci in entrata ed in uscita), accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal Presidente dell'Associazione, attestante la veridicità delle entrate e delle uscite esposte e corredata da idonea documentazione giustificativa (copie di scontrini, fatture, ecc...).

Il contributo del Parco sarà liquidato con atto del Direttore dell'Ente in ragione delle spese effettivamente documentata a consuntivo e delle entrate (contributi diversi) complessivamente dichiarate, comunque entro il limite massimo dell'impegno formalizzato a favore dell'Associazione in sede di approvazione delle iniziative annuali.

Il contributo sarà corrisposto a mezzo di mandato di pagamento tratto sull'Istituto di Credito gestore del Servizio di Tesoreria dell'Ente Parco, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di riscontro di cui sopra, con accredito del relativo importo sul conto corrente bancario e/o postale indicato dall'Associazione nel rispetto delle norme vigenti in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Art. 7 – Durata ed efficacia

La durata della presente convezione è fissata in anni quattro ed è quindi valida per gli anni 2015+2018.

La presente convezione diviene impegnativa per le parti a partire dalla data di sottoscrizione e si conclude il 31.12.2018.

Art. 8 – Controversie

Per qualsiasi controversia in ordine all'applicazione della presente convezione è competente il Foro di Verbania.

Art. 9 - Risoluzione

La risoluzione della presente convezione potrà avvenire nei limiti delle norme del Codice Civile e previa comunicazione scritta da far pervenire alla parte interessata.

L'Associazione è responsabile dei danni ad essa imputabili cagionati all'Ente Parco per l'inadempimento degli obblighi assunti con la presente convezione, nei limiti di cui alle norme del Codice Civile.

Art. 10 -Trattamento dei dati

I dati dell'Associazione saranno utilizzati dall'Ente Parco soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

L'Associazione è tenuta al rispetto della normativa in materia di tutela della privacy in relazione ai dati personali trattati dall'Ente Parco e di cui venga a conoscenza nello svolgimento delle attività in convezione.

Art. 11 - Oneri Fiscali

Tutti gli oneri connessi al presente atto sono a carico del contraente.

La presente convezione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 12 - Norma Finale

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto, si rinvia alle norme del codice civile e a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il presente atto, formato da numero 7 fogli, viene letto, approvato specificatamente - articolo per articolo con le premesse e gli allegati - sottoscritto dalle parti, tanto in calce quanto in margine di ogni foglio, in segno di accettazione e di conferma.

Per l'Associazione CAI - Sezione del Verbano-Intra

Il Presidente

Franco Rossi _____

Per l'Ente Parco Nazionale Val Grande

Il Direttore

Tullio Bagnati _____

